

Prato. Le guardie giurate parlano di tre sardi e un albanese. Rubati 137 mila euro. Perse le tracce dei banditi

I RIFIUTI

Meno plastica più fontanelle le sei ricette di Legambiente

SEI ricette di Legambiente fiorentina per uscire dall'emergenza rifiuti in attesa di sciogliere il nodo del termovalorizzatore. Con l'obiettivo generale di diminuirli in generale, visto anche che a Firenze, sottolinea Paolo Massarelli della segreteria cittadina, lo smaltimento costa di più perché invece che al 35% si è arrivati solo al 30% di raccolta differenziata. Primo, un'ordinanza comunale perché frutta e verdura vengano vendute alla Mercatini in cassette con sponde abbattibili come alla Coop: così si avrebbero meno quantitativi nei cassonetti e meno camion per trasbordarli. Due, moltiplicazione delle fontanelle di acqua potabile con filtri a carbone e a membrana che partano dall'acquedotto: si diminuirà l'uso delle bottiglie in plastica. Tre, allo stesso scopo di cui sopra, installare nelle piazze e alle stazioni fontane con acqua refrigerata. Quattro, moltiplicare l'uso di detersivi alla spina nei supermercati. Cinque, chiedere ai supermercati di installare macchinette che ingoiano e triturano i contenitori trovando forme di incentivazione. Sei, potenziare la raccolta intelligente dell'organico per avere compost di qualità.

(l.c.)



Ieri sera in piazza diecimila persone Fiaccole per la Costituzione oggi festa della Repubblica

(segue dalla prima di cronaca)

«TROVO disdicevole che nel 60° della Liberazione - ha detto chiudendo la manifestazione il presidente della Regione Claudio Martini - si facciano modifiche confuse che attentano a valori e principi fondamentali».

E oggi si festeggia la Repubblica. Stamani in piazza della Repubblica, alle 10, davanti al gonfalone di Firenze e ai gagliardetti e labari delle associazioni combattentistiche, si terrà un concerto della banda dell'ottavo Centro Mobilitazione della Croce Rossa italiana. Subito dopo verrà deposta una corona al monumento dei Caduti in piazza dell'Unità italiana. La festa della Repubblica però diventa quest'anno anche la festa dello Statuto toscano. Subito dopo il concerto, sempre in piazza



La fiaccolata di ieri sera

della Repubblica la Regione distribuirà con un proprio gazebo una copia della Costituzione e del nuovo Statuto toscano.

Nel pomeriggio alle Cascine la comunità di Sant'Egidio, in collaborazione con il Comune, organizza una manifestazione con le scuole elementari e medie: «Piccole voci, grandi sogni...noi vogliamo la pace», è il titolo scelto per giochi, spettacoli teatrali e musicali.

Il prefetto Lombardi per la festa della Repubblica “Per uno stato pluralista ci vuole reale coesione”

«UNA festa sempre viva e attuale». Il testo scritto dal prefetto Gian Valerio Lombardi in occasione della ricorrenza del 2 giugno è un invito a non dimenticare l'attualità di una scelta politica compiuta cinquant'anni fa. «Celebrare la Repubblica e auspicare una sempre più forte rinverimento è opportuno e necessario per chi ha veramente a cuore uno Stato moderno efficiente e funzionante».

«Nessuno stato - continua il prefetto - può essere pluralista o federalista se mancano l'unità, la concertazione e la coesione. Ricominciare tutti in una comune identità, in un mondo sempre più pieno di divisioni, lacerazioni e contrasti, è l'unico rimedio contro il decadimento».

Gian Valerio Lombardi

Nelle parole del prefetto Lombardi non manca un riferimento alla crisi del Paese: «Una reale coesione, una maggiore volontà collaborativa e una ritrovata capacità di saper compiere piccole rinunce per la ripresa economica sono gli elementi che potranno ridare slancio e forza alla Repubblica. L'Italia ha bisogno di quella stessa unità di intenti che consentirà ai nostri costituenti di dar vita, nel '48, ad un Paese grande e moderno».

Portavalori assalito come nei film

Camion di traverso, spari per intimorire, fuga sulla Calvana

MICHELE BOCCI

UN CAMION e un furgoncino a bloccare la fuga, una scarica di colpi di fucile a pompa e armi da guerra per convincere le guardie giurate a non fare tante storie, poi via con i soldi su una terza auto, una jeep. Un assalto al portavalori a mano manuale quello avvenuto ieri mattina a La Briglia, sulla regionale del Bisenzo che porta da Prato a Vaiano. I quattro rapinatori sono stati quasi sfacciati perché hanno scelto una strada particolare per bloccare il mezzo che trasportava soldi destinati agli uffici postali della zona. Una strada che percorre una vallata ed è praticamente senza vie di fuga, se non sterrate. C'è solo un incrocio, ma porta ad un paesino dove l'asfalto si interrompe. La jeep l'hanno lasciata proprio lì, all'imbocco di un sentiero del Cai che si arrampica sulla Calvana, montagna che evoca storie di nascondigli e rapimenti. Un po' il nostro Aspromonte. I carabinieri, che ieri sono occupati delle ricerche e ora indagano coordinati dal pubblico ministero Sergio Afronite, non escludono che in quel posto avessero un'altra auto ma hanno controllato anche il viottolo che si arrampica sul monte.

L'assalto è avvenuto poco prima delle 8 tra le località Tignamica e La Briglia. Il furgone blindato del Corpo Vigili Giurati di Prato, con a bordo due persone, stava viaggiando verso Vaiano. I rapinatori lo hanno fatto rallentare bruscamente mettendo un ca-

mion di traverso. Intanto nello stesso senso di marcia del furgone si è avvicinato un Fiorino, per impedire una fuga all'indietro. In modo identico a quello di altri colpi avvenuti in passato in Toscana, sono stati sparati alcuni colpi per far uscire dal mezzo le guardie giurate. Un proiettile ha raggiunto il parabrezza del blindato all'altezza del guidatore. I rapinatori, descritti come tre sardi e un cittadino albanese, si sono fatti consegnare i soldi, 137 mila euro, e sono fuggiti a bordo di una

Sono scappati con una grossa jeep, hanno minacciato col fucile un passante

terza macchina. Una grossa jeep con cui hanno imboccato proprio la strada senza uscita per Faltignano, dove hanno anche minacciato con un fucile un automobilista che li rallentava. Poco dopo le tre case della frazione, hanno svoltato in una stradina e lasciato la macchina in località San Leonardo sulla Calvana. Forse sono scappati a piedi e sono andati a nascondersi da qualche parte, forse hanno preso un'altra auto. I carabinieri hanno iniziato le ricerche subito dopo l'allarme,

anche con l'elicottero. Hanno cercato di chiudere la zona, hanno avvertito anche le compagnie delle province vicine ma i rapinatori sono spariti.

Quello di ieri è stato il primo assalto di quel tipo nella zona di Prato. In Toscana però ci sono dei precedenti, soprattutto in provincia di Arezzo. Tra l'altro per quegli episodi la squadra mobile di Cagliari ha arrestato i componenti di una banda specializzata in assalti a portavalori che ha agito soprattutto in Sardegna e Toscana. Il 25 agosto del 2004 a Subbiano, nel Casentino, quattro uomini armati di fucile da guerra portarono via 327 mila euro trasportati da un furgone. Altri due colpi furono messi a segno vicino a Palazzo del Pero sulla statale tra Arezzo e Sansepolcro il 6 settembre e il 7 ottobre. Nel secondo episodio la scorta di un furgone blindato della Securpol ingaggiò un conflitto a fuoco con i cinque assaltatori travestiti da cacciatori. I malviventi fecero in tempo ad aprire con l'esplosivo un portellone del furgone e a fuggire con un sacco di denaro, poi arrivarono i carabinieri. Ancora più indietro nel tempo, colpi simili furono fatti sulla A12 vicino Pisa il 21, ottobre 2003, a Castiglioncello il 26 luglio 2002. «L'ennesima rapina ad un portavalori in toscana conferma che, nonostante l'impegno delle forze di polizia, il controllo del territorio della regione presenta vistose falle», commenta Vincenzo del Vicario, del Sindacato autonomo vigilanza privata.

ENOTECA PINCHIORRI



Annie Féolde

Menù firmato da cinque grandi chef per finanziare la ricerca medica

TORNA la seconda edizione de «Il Gusto per la Ricerca», la manifestazione in cui 5 Chef di fama mondiale realizzeranno insieme un menù degustazione abbinato a vini straordinari, a sostegno dell'attività di raccolta di fondi destinati alla ricerca scientifica. Sarà l'Enoteca Pinchiorri ad ospitare la seconda edizione de «Il Gusto per la Ricerca» che si terrà il prossimo 6 giugno. L'intero ricavato di questa serata benefica andrà a sostegno della ricerca scientifica finanziata da due Fondazioni: la Fondazione Città della Speranza dell'azienda ospedaliera di Padova e la Fondazione dell'ospedale pediatrico Meyer. La serata, intitolata «Il Gusto per la Ricerca», sarà curata da Massimiliano Alajmo de Le Calandre di Padova, Fulvio Pierangeli del Gambero Rosso di San Vincenzo, Annie Féolde dell'Enoteca Pinchiorri di Firenze, Sirio Maccioni dell'Osteria del Circo di New York e Gianfranco Vissani di Vissani di Civitella del Lago.

Elementi di NARENNA

ARRIVATI...
ACQUIRISCI...
PUBBLICITÀ...
PER LA TUA VACANZA
A.MATUR. S.R.L.
Via Tadini 376 - 50024 Massa Marittima (GR)
Tel. 0578/932756 - Fax 0578/932755

COMUNE DI FIRENZE
Direzione Area Metropolitana
e Decentramento
Servizio Quartiere 4 - Isolotto Legaia
Via delle Torri 23 - tel. 055/2767165

Estretto Bando di Gara
È indetta una selezione pubblica per l'affidamento della gestione della struttura posta all'interno del parco di Villa Vogel con le modalità indicate nel Capitolato visibile presso il Quartiere 4 dal lunedì al venerdì in orario 9.00-13.00 o sulla rete civica del Comune di Firenze all'indirizzo www.comune.fi.it

Le richieste di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 13 del 22-6-05 e saranno valutate come indicato nel Bando integrale. Firenze, il 31 maggio 2005
Il Responsabile del procedimento: Dott.ssa Luana Nencioni.

UFFICIO AREA METROPOLITANA E DECENTRAMENTO
Dott. Piero Cipriani

«Pubblicacqua Spa Via Villamagna 90/C - Firenze - tel. 055/682541 - fax 055/682487 intende procedere a pubblico incanto, ai sensi del D.Lgs. 158/95 e con il criterio dell'art. 24 comma 1 lettera b) per appalto per la fornitura di flocculante a base di polidrossi-cloruro-solfato di alluminio ad alta basicità per un importo complessivo a base d'asta di Euro 1.820.000,00. Le domande di partecipazione, corredate dalla documentazione richiesta dalle norme del bando di gara, pubblicabile sulla G.U.E. in data 11 Maggio 2005 e sito internet www.pubblacqua.it dovranno pervenire entro il giorno 5 Luglio ore 12,00»

Gori difende la scelta di concedere un aumento medio del 4,3%: «Eliminati alcuni supplementi»

L'assessore e le tariffe taxi “Sui viaggi brevi si risparmierebbe”

MARZIO FATUCCHI

PER arrivare a modificare le tariffe dei taxi, Palazzo Vecchio ha mandato per settimane a giro i propri funzionari a verificare le possibili alternative, con diverse tariffe installate sul tassametro. Lo racconta l'assessore alle attività produttive Silvano Gori, che difende la scelta di aumentare le tariffe del 4,3 per cento. «Ma il primo obiettivo è stata la trasparenza» dice Gori. Come? Intanto, semplificando il sistema di calcolo: non c'è più il supplemento per la chiamata tramite Radiotaxi (1,77 euro), non c'è più quella per l'aeroporto di Firenze (tariffa base 4,91 euro). Rimane solo quella per i bagagli, aumentata (i primi 3 costano 0,80 invece di 0,59, gli altri due 1 euro) ma le valigie sotto una certa dimensione (quella

Non si pagherà più l'extra per la chiamata radiotaxi, né quello per l'aeroporto Soddissfatti i tassisti: «Confronto maturo»

gratuita per i voli) non pagano. «Intanto, la tariffa più cara, quella extraurbana, scatta automaticamente solo sopra gli 8 euro: in questo modo non potranno più esserci i furbi che la usavano anche in città» dice Gori. Quell'uso disinvolto del tassametro registrato nel 40 per cento dei controlli dai vigili dell'annona. «E poi, è vero che aumentano del 4,3 per cento, con un 2,8 per cento in

più rispetto all'aumento Istat. Ma è anche vero che in questi anni i tassisti non hanno recuperato molti costi aumentati, in primis la benzina» dice Gori. Dai primi esperimenti fatti da Palazzo Vecchio, oltre l'effetto trasparenza si avrebbe un risparmio per i clienti per i viaggi brevi, mentre chi fa corse sopra i 7-8 chilometri vedrà annullato l'effetto eliminazione della tariffa.

Molto soddisfatti appaiono comunque i tassisti: «L'accordo è frutto di un lungo confronto, maturo, a cui tutti hanno portato il loro contributo», giura Francesco Forconi della Sitafi, uno dei firmatari dell'accordo assieme a Cassigoli della Cgil e Lanfranco Ricci della Uiltaxi, secondo cui la maggioranza della corse effettuate dai tassisti «avviene ormai tramite il Radiotaxi».